

Rete di scuole  
Sesto San Giovanni



# Patente di smartphone

**CITTADINANZA DIGITALE**  
Diritti, doveri e forme di tutela  
verso i minori

Elena Ferrara  
Senatrice XVII legislatura  
Promotrice della legge 71/2017

Gli adolescenti di oggi hanno vissuto la crescita esponenziale della presenza dei social media e degli schermi **nelle mani dei loro genitori.**

Ne sono stati testimoni prima gli esperti e la politica, iniziassero a studiare il fenomeno e a stabilire delle regole.

ADOLESCENTI ONLIFE CHIEDONO AGLI ADULTI:  
OSSERVATECI,  
NON CRITICATECI  
COMPRENDETECI



# MA COSA MI CONSIGLIA L'IA?

Da un recente sondaggio condotto in Italia il 92,5% degli adolescenti **utilizza** strumenti di IA, contro il 46,7% degli adulti.



Il 63,5% degli intervistati ha trovato più soddisfacente confrontarsi con uno strumento dell'IA che con una persona reale.

Il 41,8% dei ragazzi e delle ragazze tra i 15 e i 19 anni intervistati afferma di essersi rivolto a strumenti di IA per **chiedere aiuto** in momenti in cui si sentiva triste, solo/a o ansioso/a.

Una percentuale simile, oltre il 42%, per **chiedere consigli** su scelte importanti da fare (relazioni, sentimenti, scuola, lavoro).

# GARANTIAMO L'ACCESSO MA COME SI SENTONO IN RETE?



Il 58% delle ragazze tra i 14 e i 16 anni ha subito molestie online

Il Italia il 68% dei casi di adescamento online è a danno di bambine e ragazze

[https://terredeshommes.it/pdf/III\\_indagine\\_maltrattamento\\_bambini.pdf](https://terredeshommes.it/pdf/III_indagine_maltrattamento_bambini.pdf)

In Italia l'Istat evidenzia che nel 2024 il 99% delle famiglie con minori aveva un accesso a Internet.

La ricerca OCSE (2021-2022)

- il 10% degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni ha riferito di avere “**un rapporto problematico**” con i social media
- Il 12% tra le bambine e le ragazze.
- Il 36% dei quindicenni riferisce di essersi sentito turbato dopo aver incontrato **contenuti online non adatti alla sua età**;
- il 42% dei quindicenni è rimasto scosso per aver ricevuto **messaggi offensivi** e la **diffusione online di informazioni personali senza il proprio consenso**.

**“In quasi tutti i Paesi OCSE, le ragazze riportano questo tipo di esperienze in modo significativamente più frequente rispetto ai ragazzi”**

# LA CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI

Uno sguardo sull'Italia arriva dall'ultimo **Osservatorio indifesa**, realizzato da Terre des Hommes in collaborazione con Scomodo, che nel 2025 ha raccolto le voci di oltre 2.700 giovani sotto i 26 anni.

Le ragazze sono più consapevoli dei rischi e si sentono minacciate:

- revenge porn
- molestie online
- cyberbullismo

- Quasi il **20% dei 14-19enni** ha subito **episodi offensivi** più volte in un mese con cyberbullismo in aumento.
- Tra gli **studenti stranieri**, la quota di vittime ripetute di **atti intimidatori** è più alta (**26,8%**) rispetto ai coetanei italiani (20,4%)
- 80% è soddisfatto/a del rapporto con **amici/amiche**.
- 30% ha fatto **ghosting**



# BODY SHAMING

E' l'atto di deridere o discriminare una persona per il suo aspetto fisico.

Le femmine sono molto più esposte al "body shaming" rispetto ai maschi:

circa 1 ragazza su 3

circa 1 ragazzo su 6.



Illustrazione di Fernando Cabello

## ORBITING

Una sorta di **controllo esterno** sui propri canali social da parte di un ex partner - senza alcuna comunicazione diretta ma limitandosi a commentare o con reactions.

Ne soffre il 35% dei giovani coinvolti nella ricerca.

Provocando conseguenze da tenere sotto osservazione:

- turbamento (per 3 casi su 10),
- rabbia (per 1 su 4)
- tristezza (per 1 su 5)

# CYBERBULLISMO E VIOLENZA DI GENERE: LA LEGGE 71/2017

La Stampa – 25 novembre 2025

“Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri”, ha coinvolto **oltre 39.000 giovani di età compresa tra 11 e 19 anni**, italiani e stranieri.

**70%**

Gli adolescenti che pensano sia molto diffuso monitorare i movimenti del partner

**36%**

I giovani che pensano sia accettabile che un ragazzo controlli i social della fidanzata

« 1. La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori(...) e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso »;



La legge 71/2017 viene dedicata a Carolina

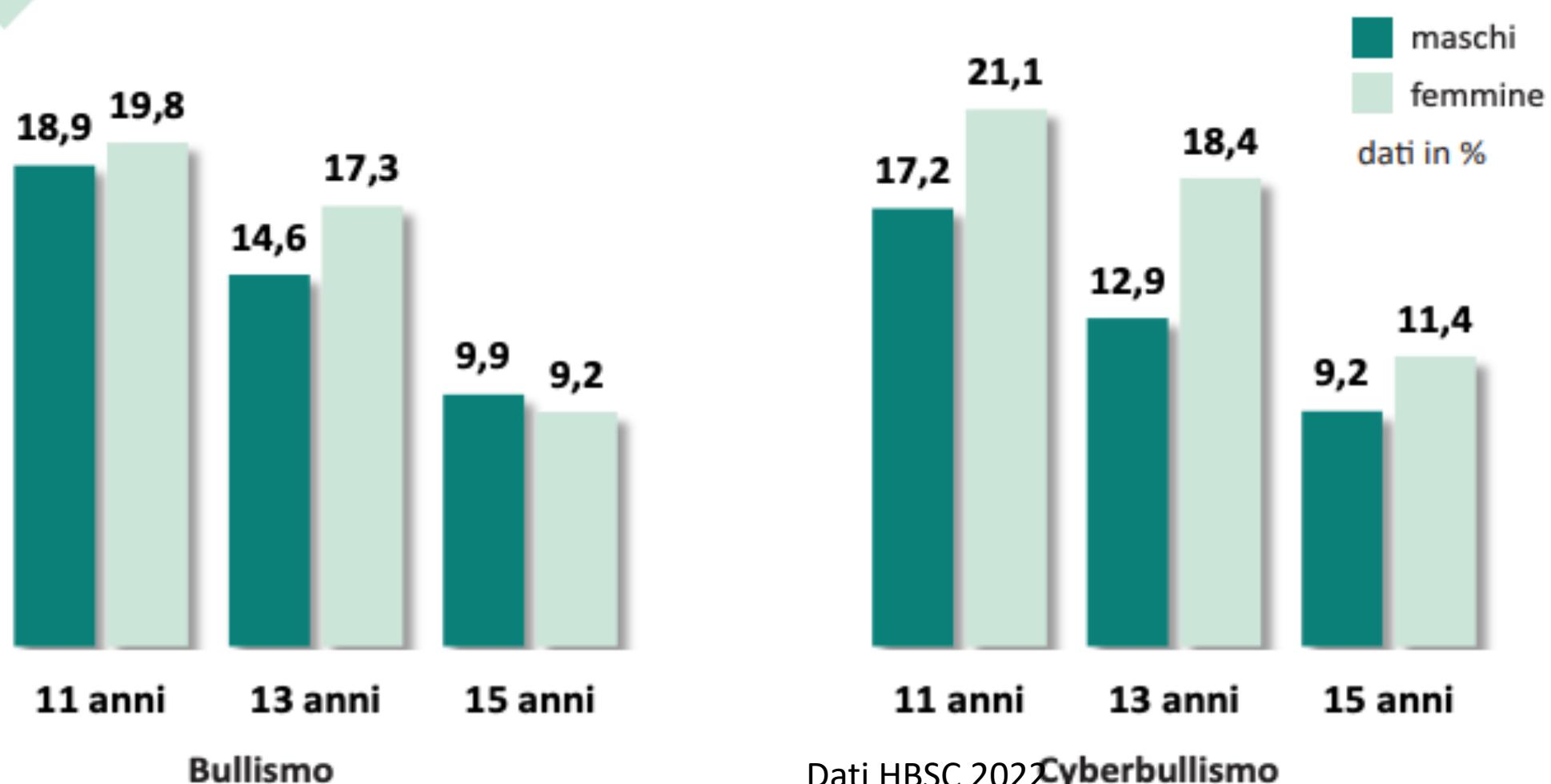
# DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO



2. Ai fini della presente legge, per «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, **trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line** aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo **intenzionale** e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.



## Adolescenti vittime di bullismo e cyberbullismo, per età e genere



## Esempi di

# cyberbullismo:

invio di ripetuti

## messaggi, foto, video,

screenshot offensivi o contenenti minacce  
o ricatti in chat, o sui social network;

## esclusione intenzionale

di qualcuno da un gruppo online, da una chat,  
da un gioco interattivo o da altri ambienti  
protetti da password;

## rivelazione di informazioni riservate e personalì

della vittima o di qualcuno a lei legato, ottenute  
tramite la violazione del profilo o della pagina personale,  
protetta da password, della vittima;

pubblicazione di

## immagini imbarazzanti

di qualcuno;

## furto di identità

realizzato, ad esempio, fingendosi qualcun altro su  
social network o chat, con l'obiettivo di farsi rivelare con  
l'inganno informazioni e renderle pubbliche, ovvero di dare  
una cattiva immagine della vittima, creare problemi o  
metterla in imbarazzo o in pericolo, offenderne i contatti  
personalì, danneggiandone la reputazione o le amicizie;

## condivisione in rete di video/foto di un'aggressione fisica reale ai danni di un minorenne,

che talvolta può avvenire in gruppi o siti che offrono la possibilità  
agli altri utenti di commentare, aprire discussioni, votare il video,  
consigliarne la visione, ecc.



Dipartimento  
per le politiche della famiglia  
Presidenza del Consiglio dei ministri

Luci e ombre di  
una generazione  
interconnessa.

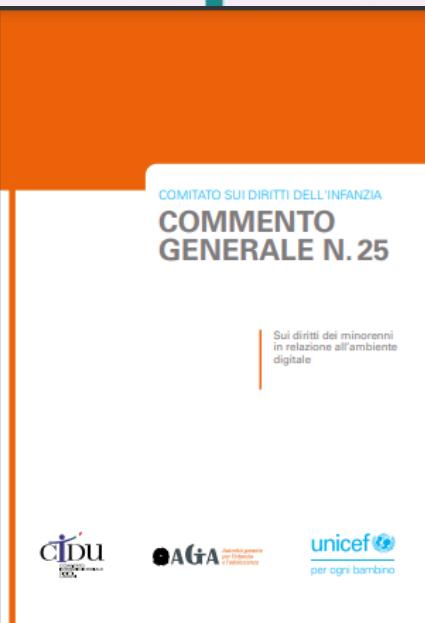
**Cyberbulismo**  
impara a  
conoscerlo

Guida per  
genitori e adulti  
di riferimento



Dipartimento  
per le politiche della famiglia  
Presidenza del Consiglio dei ministri

# LA NOSTRA BUSSOLA: I DIRITTI DEI MINORI IN AMBIENTE DIGITALE



L'ambiente digitale può aprire nuovi modi per agire la violenza contro i minori, facilitando situazioni in cui possono essere influenzati a fare del male a se stessi o agli altri.

## PROTEZIONE DALLA VIOLENZA

Forme di violenza possono essere perpetrate all'interno della cerchia di fiducia come gli amici o, per adolescenti, da partner intimi, e possono includere la cyberaggressione, incluso il bullismo e le minacce alla reputazione.

## Il tuo diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali

- Tutti dovrebbero sapere che tu hai diritto alla privacy.
- Dovresti sapere come mantenere private le tue informazioni personali online.
- Le tue informazioni personali dovrebbero essere usate solo con il tuo permesso (se sei troppo giovane con il permesso dei tuoi genitori) e se è consentito dalla legge.
- Dovresti essere in grado di capire come vengono usate le tue informazioni personali e come puoi cancellarle o correggerle.
- I dispositivi elettronici nei giocattoli o nei vestiti non devono essere utilizzati per raccogliere informazioni su di te.

# IL DIRITTO ALLA PRIVACY

## Commento Generale n. 25 ONU

67. La privacy è vitale per l'agency dei minorenni, la dignità e la sicurezza e per l'esercizio dei loro diritti. ....

Le minacce possono anche derivare dalle attività dei minorenni e dalle attività di familiari, coetanei o altri, ad esempio, da genitori che condividono fotografie online o da uno sconosciuto che condivide informazioni su un bambino.



la costante condivisione online di contenuti che riguardano i propri figli. Tale comportamento, sempre più diffuso,

## Svolta del Tribunale di Milano: pubblicare le foto dei figli minorenni può essere reato

**ATTENZIONE:**  
Il GDPR stabilisce che prima dei 13 anni non si possa avere un profilo su un social network e in quel caso solo con il consenso formalizzato dei genitori. Solo a 14 anni è possibile dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 101/2018)

Proteggere il decoro, la dignità e la sicurezza del figlio.



**Chi sono  
onLine?  
Per  
gli altri  
chi sono  
realmente?**

In rete siamo  
uno, nessuno  
centomila.  
La Web Reputation.

# CONTROLLO PARENTALE E VERIFICA ETA' DEL MINORE L. 159/2023

La tutela dei minori: il Sistema di Controllo Parentale



Data la complessità del digitale è necessaria una convergenza più stretta tra **norme giuridiche, progettazione tecnica e responsabilità sociale** per costruire un ambiente digitale a misura di minore.

I minori fanno parte della soluzione del problema, ma anche gli adulti di riferimento!

LINEE GUIDA AGCOM ENTRATE IN VIGORE IL 21 NOVEMBRE 2023



Data del documento: 08/04/2025

Data di pubblicazione: 12/05/2025

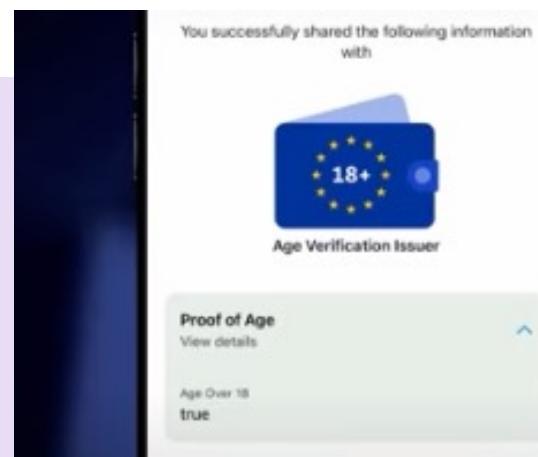
Allegato A alla delibera n. 96/25/CONS

**MODALITÀ TECNICHE E DI PROCESSO PER L'ACCERTAMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ DEGLI UTENTI AI FINI DELL'ACCESSO A DETERMINATI SERVIZI FORNITI DAI GESTORI DI SITI WEB E DALLE PIATTAFORME DI CONDIVISIONE DI VIDEO CHE DIFFONDONO IN ITALIA IMMAGINI E VIDEO A CARATTERE PORNOGRAFICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 BIS DEL DECRETO LEGGE 5 SETTEMBRE 2023, N. 123 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 13 NOVEMBRE 2023, N. 159**

# Age verification: dal 12 novembre in vigore gli obblighi per i siti e le piattaforme che diffondono contenuti pornografici

È stata pubblicata la lista dei soggetti che ad oggi diffondono in Italia contenuti pornografici. Tali soggetti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13-bis del decreto Caivano (dl123/2023) e del regolamento attuativo Agcom (delibera n. 96/25/CONS), devono implementare sistemi di verifica dell'età (cd. age verification) per continuare a diffondere i loro contenuti nel nostro Paese. In caso di mancato rispetto dell'obbligo, l'Autorità diffiderà il soggetto inadempiente e irrogherà, in caso di inottemperanza, le conseguenti sanzioni fino a 250.000 euro.

Data di pubblicazione: 31/10/2025 - 17:19



# PROTEZIONE VS PROIBIZIONE ?



## SOCIAL NETWORK

### L'Australia vieta i social media agli under 16, multe fino a 33 milioni di dollari

Una delle leggi più dure al mondo contro siti come Facebook e X. Alcune piattaforme potrebbero beneficiare di deroghe. Meta: preoccupati per la...

28/11/2024

## Verifica dell'età online: le attuali tutele e il ruolo del DSA

Home > Sicurezza Digitale

[f](#) [in](#) [X](#) [✉](#) [🔗](#) [🖨️](#)

Con l'aumento dei giovanissimi in rete, la tutela dei minori online diventa cruciale. L'identificazione e la verifica dell'età sono fondamentali per proteggere i bambini dai rischi di Internet. Le normative europee, come il GDPR e il Digital Services Act, pongono requisiti stringenti per garantire la sicurezza dei più giovani

Pubblicato il 16 ago 2024

**Marco Martorana**

avvocato, studio legale Martorana, Presidente Assodata, DPO Certificato UNI 11697:2017

La speranza è che il DSA possa avere un impatto positivo significativo sulla tutela dei minori online, contribuendo a ridurre la diffusione di contenuti illegali e dannosi online, proteggere i minori dagli stessi, oltre dall'abuso sessuale e dal cyberbullismo, limitare l'esposizione dei minori a contenuti non idonei e dare ai genitori un maggiore controllo sull'attività online dei propri figli.

# RESPONSABILITÀ EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA

Se il figlio pubblica un video offensivo con lo smartphone, a pagare sono i genitori: una sentenza esemplare spiega perché educare i propri figli all'uso del digitale è ormai obbligo giuridico, oltre che morale

I genitori hanno riconosciuto il danno in solido per intervento psicologico a sostegno della vittima.

Il loro comportamento non è risultato idoneo a escludere la **culpa in educando e in vigilando**, a provare che avevano fatto tutto il possibile perché il fatto non accadesse.

I giudici hanno sottolineato che fornire un dispositivo connesso alla rete a un minore comporta l'obbligo di una **adeguata educazione** sia sui rischi sia sulle conseguenze legate alla **condivisione di contenuti** online.

Orizzontescuola.it 

CRONACA

27 AGO 2025

la Repubblica

**Il figlio usa lo smartphone per registrare atti osceni. I giudici indagano il padre**

Andrea Monti

*La vicenda di Sulmona è precedente che mette all'opera la responsabilità dei genitori per i propri figli. È un tema nuovo in fatto di giustizia*

# IL DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE PER LA VITTIMA



## RIMOZIONE DEI CONTENUTI OFFENSIVI MEDIANTE L'ISTANZA AL PROVIDER

I minori ultraquattordicenni potranno **inoltrare istanza di rimozione, occultamento o blocco** di qualsiasi dato personale diffuso in rete ritenuto lesivo della propria dignità al titolare del trattamento per che lo prende in carico entro **24 ore e lo rimuova massimo entro le successive 24 ore**.

## SEGNALAZIONE AL GARANTE DELLA PRIVACY

Qualora il soggetto richiesto non abbia provveduto alla cancellazione del contenuto, l'interessato può rivolgere richiesta al Garante per la protezione dei dati che provvede entro **48 ore**.

## REVENGE PORN

Dal 2021 il codice privacy prevede per chi **teme** che un contenuto a sfondo sessuale possa essere pubblicato senza consenso, può rivolgere richiesta al Garante Privacy per il suo blocco preventivo.

# SEGNALAZIONE AL GARANTE DELLA PRIVACY

PUOI RIVOLGERTI AL  
GARANTE PER  
LA PROTEZIONE  
DEI DATI  
PERSONALI



SE HAI PIÙ DI 14 ANNI,  
PUOI INVIARE LA RICHIESTA  
DI CANCELLAZIONE DEI  
CONTENUTI PUBBLICATI  
DAI CYBERBULLI...



... OPPURE, SE HAI  
MENO DI 14 ANNI,  
POSSONO FARLO  
PER TE I TUOI  
GENITORI



COSA FARE SE  
SEI VITTIMA DI  
**REVENGE  
PORN?**

VAI SU [WWW.GPDP.IT/REVENGEPorn](http://WWW.GPDP.IT/REVENGEPorn)

Revenge porn - Pagina informativa e procedura di  
segnalazione

# NUOVI DIRITTI : PER GLI AUTORI

## AMMONIMENTO DEL QUESTORE



Nei casi più gravi di cyberbullismo e in assenza di denunce per le condotte di reato in danno di minorenni di cui sono responsabili adolescenti di età superiore ai 14 anni, **il Questore convoca il minore**, assieme a un genitore, **per ammonirlo**.

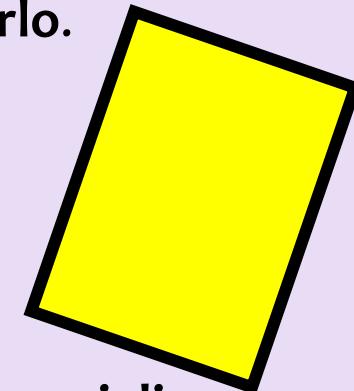
L'istanza di ammonimento deve essere presentata dal genitore della vittima, se infraquattordicenne.

Il provvedimento, come il cartellino giallo nel calcio, ha lo scopo di **educare e responsabilizzare** i giovani che spesso inconsapevolmente agiscono comportamenti inadeguati in rete.

Le Questure, affiancano questo provvedimento amministrativo con **percorsi di riparazione e mediazione dei conflitti** nei confronti del responsabile e dei minori coinvolti.

Al diciottesimo anno, in mancanza di reiterazioni, l'ammonimento si estingue. Risulta residuale l'incidenza di recidive rispetto a questa misura di prevenzione che tiene ragazze e ragazzi fuori dal penale.

**Le famiglie devono essere informate di questa possibilità spesso sconosciuta.**





## Bullismo, 13enne ammonito dai Carabinieri: primo caso in Italia, genitori multati per omesso controllo

Di Redazione - 29/05/2024

Home > Attualità > Bullismo: come funziona l'ammonimento del questore nei confronti dei minori

ATTUALITÀ

## Bullismo: come funziona l'ammonimento del questore nei confronti dei minori

Di Redazione - 12/06/2024



In merito ad [un nostro articolo](#) del 29 maggio scorso riceviamo questa precisazione da parte della senatrice Elena Ferrara che volentieri pubblichiamo.

Legge 159/2023  
Ammonimento del questore anche per gli under 14  
Dai 12 anni con sanzione amministrativa per i genitori

# INFORMATIVA ALLE FAMIGLIE, SANZIONI IN AMBITO SCOLASTICO E PROGETTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO - ART.5



« 1. Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cui all'articolo 1, **realizzati anche in forma non telematica**, che coinvolgano a qualsiasi titolo studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento di cui all'articolo 4. Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, **anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica.**

Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il **dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti** anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835 »

# LA POLITICA ANTIBULLISMO

L'Istituto scolastico deve aver adottato in via preventiva tutte le cautele previste per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

1. nominato un referente (consigliati team bullismi e team per emergenze)
2. promosso l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie informatiche
3. adeguato i regolamenti scolastici e di aver integrato il patto di corresponsabilità.
4. **redatto il codice interno per prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**
5. **istituito tavolo permanente di monitoraggio**



art. 28 Cost.

art.2048 c.c.

**Prova liberatoria: provare di aver fatto tutto il possibile per far sì che il fatto non accadesse oppure caso fortuito**

**In quanto pubblico ufficiale il docente ha sempre il dovere di denunciare atti illeciti anche avvenuti al di fuori della scuola**

Legittimato passivo è il Ministero dell'Istruzione, ma se i fatti sono commessi con dolo o colpa grave, diritto di regresso sui docenti.



# Patente di smartphone

## punti di forza del progetto



Analizzando ora il modello verbanese, i punti di forza possono essere così sintetizzati:

- L' **Interistituzionalità**
- La **Diffusione** in tutte le scuole del VCO (a.s. 2017/18: progetto provinciale, a.s. 2018/19: progetto regionale – Legge Regione Piemonte n. 2/2018)
- Il **Coinvolgimento** delle **famiglie** e di **tutta la comunità** educante.
- Altro aspetto rilevante è che la patente di smartphone costituisce un percorso formativo che può adattarsi alle **diverse realtà** e ai **diversi bisogni** degli studenti, e persino ai **bisogni della comunità**.
- **Modello che genera esperienze simili**, ad esempio Bologna, Regione Umbria...



# Patente di Smartphone

Educare alla Cittadinanza Digitale



GRAZIE  
PER  
L' ATTENZIONE

## La patente per lo smartphone

Proposte e strumenti per  
il benessere digitale in adolescenza

*A cura di*  
Mauro Croce e Francesca Paracchini

*Prefazione di* Pier Cesare Rivoltella

Saggi e studi

PSICOLOGIA

FrancoAngeli

HOEPLI